



La PARROCCHIA

NUMERO 5

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

MAGGIO 2005

"TUTTO E' GRAZIA!"

Perdere di vista questa verità significherebbe smarrire il senso degli avvenimenti.

È Grazia il nuovo Papa! Ci è stato donato come Gesù, come il nostro essere nella Chiesa.

Abbiamo sofferto per Giovanni Paolo II, un grande dono che il Signore ha regalato al mondo per ventisette anni. Insieme a tutta la Chiesa abbiamo implorato il dono di un nuovo successore di Pietro; il Signore, fedele alla sua promessa di non lasciarci soli ci ha donato Benedetto XVI. Nostra prima risposta è la gratitudine. Non ci interessa più di tanto ricercare chi sia, che intenzioni abbia, quale il suo programma. Noi rendiamo grazie a Gesù che attraverso l'azione del Suo Spirito, ha provveduto ai suoi discepoli una Presenza, una Paternità, un suo Vicario visibile. È un dono in sé, come lo è il padre, la madre di ciascuno, i figli... È un dono con la sua umanità, con i suoi limiti, con la sua storia, con i carismi di cui lo ha provveduto per compiere il suo servizio. Il Signore lo ha preparato da tempo, per noi, per questo nostro tempo, per questo nostro mondo.

C'è un progetto di Bene che, pur rispettando la libertà di ciascuno, non si lascia sfuggire nulla e tutto guida "con forza e soavità". È un progetto che neanche lui, Benedetto XVI, conosce, ma che si svilupperà certamente secondo i tempi, gli avvenimenti, e la indispensabile corrispondenza che inizia con la nostra accoglienza. Accogliere Lui è accogliere il progetto con cui Gesù prosegue, con pazienza e misericordia, a edificare la 'sua' Chiesa. Con Benedetto XVI è un nuovo cammino che inizia, pur nella continuità con Giovanni Paolo II, ma con le sorprese che Dio riserba ai suoi figli per alimentare il loro impegno e la loro gioia. "In verità vi dico chi accoglie colui che io manderò accoglie me" Gv.13,20. Accoglienza significa obbedienza. Obbedienza dice ascolto e docilità. Il successore di Pietro deve sostenere la fede dei discepoli di Gesù. "Io ho pregato per te, che non venga meno la tua fede; e tu... - dice il Signore - ..conferma i tuoi fratelli" (Lc.22,32) Non tutto sempre va per il meglio. Il Male si accanisce contro la Chiesa "Allora il drago si infuriò contro la Donna e se ne andò a fare guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù" (Ap.12,17).



«... il Signore sa lavorare e agire anche con strumenti insufficienti ... Maria ... sta dalla nostra parte».

BENEDETTO XVI

La tentazione più grave del Maligno è la divisione, mentre l'unità è il 'segno' che ha voluto Gesù «perché tutti siano una cosa sola. Come tu, Padre sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv.17,21). Non si tratta di quella unità che è forza fisica o morale, ma manifestazione della Unità di Vita

Divina. Il papa di questa Unità ha il carisma e l'ufficio: guida nella Verità del Vangelo e orienta le scelte della chiesa. La divisione è quella zizzania seminata dal Nemico dell'uomo (cfr.Mt.13,24-30) che cresce come critica negativa, rifiuto e anche sottile indifferenza. Il discepolo che ama il Signore ama il Papa, soffre per le

incomprensioni e divisioni e cresce invece in quella convinzione di non bastare a se stesso che si esprime come docilità.

Grazie, Signore, per averci donato Benedetto XVI.

Concedici di essere attenti e docili alle sue indicazioni per non rendere troppo pesante la sua croce! Il Parroco ■

SIATE UMILI

«Siate umili dinanzi all'Onnipotente. Mantenete il senso del mistero, perché rimane sempre l'infinito fra Dio e noi. Ricordate che dinanzi a Dio e alla Sua Rivelazione non si tratta tanto di comprendere con la nostra ragione limitata, bensì di amare.»

1978-2005 - Città del Vaticano
2 aprile ore 21,37



Arrivederci Karol !

Joannes Paulus P.P. II

Figura unica carismatica al di sopra della fredda simbolicità del ruolo Sacerdote di libertà messaggero di pace disponibile "IN TOTO" Accettazione coraggiosa del dolore nel suo più profondo significato Spirito giovane viva presenza fatta dono Sorridente emblema in un abbraccio universale Negli occhi fresche immagini nel cuore indelebili memorie.

Federica Brugnoli ■

CELEBRAZIONE STRAORDINARIA DEL «CORPUS DOMINI» GIOVEDÌ 26 MAGGIO 2005 ore 20,30

dalla lettera pastorale del Vescovo "Senza la domenica non possiamo vivere"

Uno dei momenti più rilevanti dell'Anno sarà la celebrazione della solennità del Corpus Domini, in concomitanza del Congresso Eucaristico Internazionale.

La sera del giovedì 26 maggio terremo a Chiavari la solenne Processione Eucaristica.

Chiedo che in sua concomitanza non si facciano altre processioni in Diocesi e chiedo che tutti i sacerdoti siano presenti attorno al Vescovo.

In tal modo onoreremo insieme il Santissimo Sacramento, daremo continuità alla grande liturgia del Giovedì Santo, testimonieremo il legame tra il nostro Sacerdozio e l'Eucaristia, raccoglieremo con noi, attorno alla sorgente e epifania della comunione, i nostri fedeli, popolo di Dio: "un solo pane, un solo corpo, un cuore solo, un'anima sola".

Si chiede pertanto di non celebrare la processione a livello locale in quello stesso giorno.

Alla celebrazione eucaristica che avrà inizio alle ore 20,30 nella Cattedrale Basilica Nostra Signora dell'Orto, sono invitati:

- tutti i presbiteri
- i ministri straordinari della Eucaristia con l'abito liturgico proprio
- i ministranti delle comunità parrocchiali con gli abiti propri



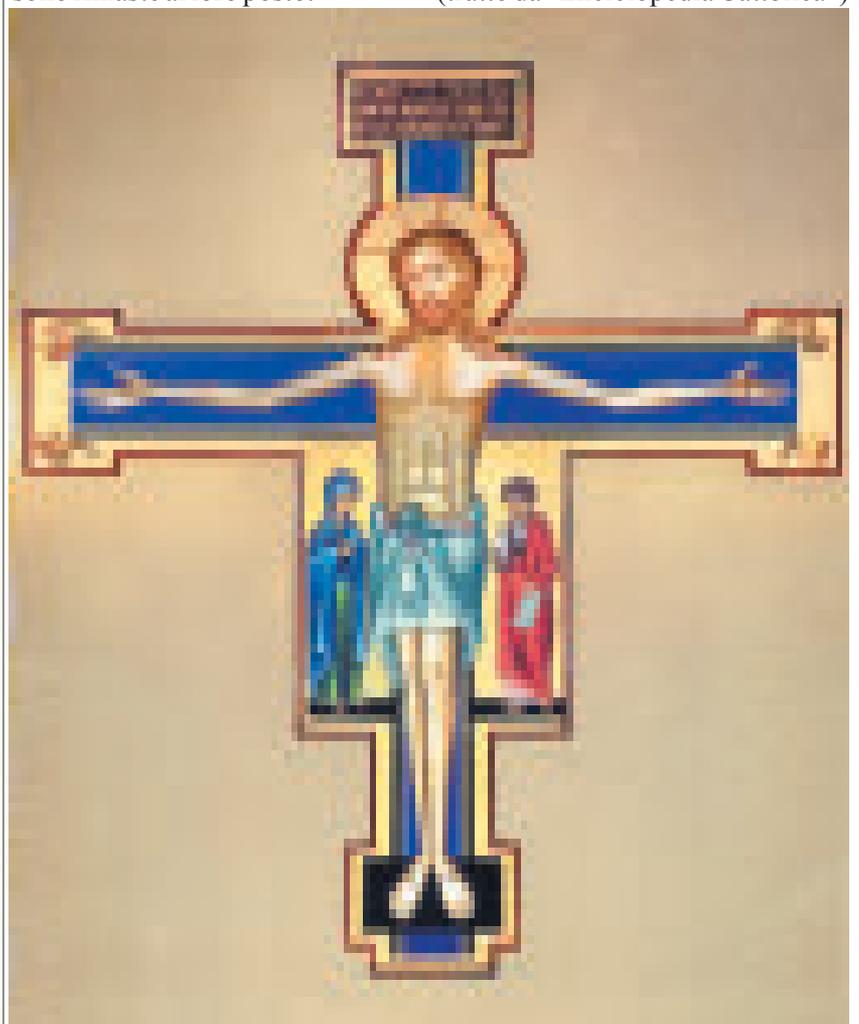
Eccoci tutti felici perché abbiamo fatto la prima Confessione. È stato sabato 2 aprile nella cappella delle Suore Immacolatine. Eravamo tutti emozionati e timorosi ed il nostro Parroco Don Pino ci ha aiutato e tranquillizzato.

Gesù che ci vuole tanto bene, ha perdonato i nostri peccati e ci ha donato la pace. Noi promettiamo di essere fedeli al Sacramento della Penitenza.

Gianluca, Selene, Edoardo, Mattia, Flavia ed Alessio.

3 Maggio – Festa del Rinvenimento della Santa Croce.

Le feste della Santa Croce sono due, "In Inventionem" e "In Exaltationem S. Crucis", e seguirono lo sviluppo della devozione che ebbe origine col suo ritrovamento. L'anno di questo avvenimento resta incerto. Storicamente la festa liturgica della "Exaltatio" [Santo Cristo] fissata il 14 settembre, precede quella della "Inventio" introdotta con successo nelle Gallie e stabilita al 3 maggio. Tale data fu suggerita, a quanto sembra, dalla leggenda di Giuda Ciriaco, Vescovo di Gerusalemme, sulla cui attendibilità ebbe dubbi Clemente VIII per cui sopprime alcune antifone [nella liturgia della festa], sostituite da "Lezioni" in cui si racconta del ritrovamento ["Inventio"] della croce fatta da S. Elena. Nel 1741 la Commissione nominata da Benedetto XIV stabilì di sopprimere la festa del 3 maggio, ma l'intero progetto fallì e le due feste della Santa Croce sono rimaste al loro posto. (tratto da "Enciclopedia Cattolica")



LA VITA: Amore e ... (Tonino, una storia di vita reale)

(segue dal n° 4) Rinfrancato dalle parole del suo papà, Tonino andava a scuola volentieri col pensiero di aiutare Matteo e ogni giorno di più cresceva la loro amicizia.

In classe era sempre attento alle lezioni delle maestre e molto diligente nello svolgimento dei suoi compiti. Del resto anche Matteo era molto bravo e faceva a gara con Tonino per guadagnarsi i voti migliori. Si aiutavano a vicenda e durante l'intervallo della ricreazione riprendevano spesso il gioco allegro e spensierato del primo giorno. Anche gli altri compagni, maschietti e femminucce, erano contenti di avere nella loro classe due bambini speciali come Matteo e Tonino che non litigavano mai e sul loro volto fioriva sempre il sorriso. Le maestre erano soddisfatte del buon comportamento e del profitto di entrambi, che erano di esempio ai più birichini. Tonino infatti aveva fatto tesoro delle paroline all'orecchio sussurrate al papà e faceva ogni cosa per benino come un bimbo normale, ma con molto giudizio.

Passano in fretta i giorni, le settimane, i mesi ed ecco avvicinarsi il primo Natale. Gli scolaretti si dedicano con entusiasmo a costruire le statuine, le pecorelle e le casette per il presepio. Tonino chiede alle maestre di poter fare la statua della Madonna. Avuto il consenso, si mette al lavoro per creare un'immagine tanto bella: pensava al volto della sua mamma. Matteo si prenota per preparare S. Giuseppe. La loro amica Chiara chiede di modellare il Bambino Gesù. Tutti si misero al lavoro con das, plastilina, colori e tutto il necessario. L'impegno fu grande per tutti, ma Tonino e Matteo superarono in bravura gli altri creando con le proprie mani e un po' di fantasia un S. Giuseppe e una Madonna davvero meravigliosi. Li misero nella capanna e Chiara vi depose il suo piccolo Gesù bello, ma così bello, che suscitò gli applausi di tutta la classe. Impararono poi la poesia da recitare al Bambinello e prepararono la letterina di auguri da presentare ai genitori.

Tonino era eccitato al pensiero di avere tante cose da scrivere a Gesù Bambino per la sua mamma, che presto gli avrebbe fatto un regalo inaspettato. Ma lui non lo sapeva.

L'ultimo giorno di scuola si salutano con calore gli alunni tra di loro, danno un bacino alle loro maestre ed escono.

Tonino abbraccia con affetto l'amico Matteo che ricambia l'abbraccio e si scambiano gli auguri di Buon Natale, ma si ripromettono di rivedersi a scuola nuovamente vicini e contenti come oggi, subito dopo l'Epifania.

Giovanni MERCIARI ■

L'eredità che Giovanni Paolo II lascia al mondo

Una folla immensa di fedeli, ma anche di non fedeli, di appartenenti alle altre religioni del mondo, ha voluto rendere omaggio alle spoglie del Papa e si è raccolta in Piazza San Pietro nel giorno dei solenni funerali. Attorno all'uomo del dialogo si è stretto in preghiera il pianeta intero. "Il nostro amato Papa - aveva detto, nella predica, il cardinale Ratzinger - sta adesso alla finestra della casa del Padre, ci vede e ci benedice." - E' così che lo vogliamo ricordare oggi e sempre.

Le spoglie mortali del Pontefice riposano ora nelle Grotte Vaticane, sepolte, come voleva, nella nuda terra. Una manciata è arrivata anche dalla Polonia, da Wadowice, la sua città natale, ed è stata mischiata con quella delle Grotte, dove già riposano gli altri Papi. Niente monumenti per lui, nessun sarcofago di bronzo, statue di marmo o bassorilievi: a chiudere la fossa scavata nel terreno è stata una semplice lastra di bianchissimo marmo di Carrara. Incisa sulla lapide una sola scritta: "Giovanni Paolo II 1920-2005". Nel suo testamento sono riportati gli insegnamenti che in oltre ventisei anni ha proposto alla Chiesa: una quindicina di pagine, scritte a mano in polacco, sua lingua madre, in tempi diversi, sempre durante la settimana di intensi esercizi spirituali cui ogni anno anche il Papa si sottopone.

Karol Wojtyła iniziò a scriverlo il 6 marzo 1979, quando era diventato Papa da pochi mesi, esattamente il 16 ottobre 1978, nonostante allora fosse ancora giovane e la morte una prospettiva lontanissima. L'ultima parte invece, le pagine più numerose, risale al 17 marzo 2000, anno del Giubileo.

Il testamento di Giovanni Paolo II è un documento un po' particolare. Perché speciale è ciò che il successore di San



Pietro ha da "lasciare" a chi viene dopo di lui. Non tanto delle cose: come ogni sacerdote o religioso, infatti, un Papa sceglie di vivere poveramente, cioè di non possedere nulla di proprio. C'è però una sua più grande "eredità", ed è quella costituita dagli insegnamenti che durante gli anni ha proposto alla Chiesa. Ecco dunque il significato del testamento: riassumere i fatti più importanti della propria vita, collegandoli a una riflessione sul significato della morte per un cristiano. E' quanto si ritrova anche in queste pagine scritte da Giovanni Paolo II. C'è il suo amore per la Madonna, a cui fin da giovane aveva affidato tutta la propria vita. C'è il ricordo della sua Polonia. C'è,

soprattutto, una riflessione sull'attentato subito in Piazza San Pietro il 13 maggio 1981: il Papa ha scritto che la vita gli è stata ridonata e che da quell'esperienza ha imparato ancora di più come ogni nostra giornata sia nelle mani di Dio. Giovanni Paolo II, poi, ringrazia il Signore perché il XX secolo si è concluso senza la temuta guerra nucleare. Infine stringe, come in un solo abbraccio, tutti: dai suoi genitori, a don Stanislao Dziwisz, "l'amico di sempre", al rabbino capo di Roma Elio Toaff, "un fratello maggiore", anche se non lo chiama per nome, che lo accolse nella Sinagoga di Roma il 13 aprile 1986. Tra gli oltre i cento viaggi del Papa, quel "viaggio" di appena un paio di chilometri tra il Vaticano e il quartiere ebraico subito

al di là del Tevere, fu uno dei più importanti compiuti dal Papa. Dopo secoli di discriminazione nei confronti degli ebrei, un Papa disse che i cristiani devono considerarli come "fratelli maggiori". Ma nel suo testamento "Carol, il Grande", come già proposto alla storia, ha voluto ricordare anche tutti i rappresentanti delle altre religioni, non cristiane, incontrati in questi anni. Un ultimo abbraccio per invitare gli uomini a incontrarsi nel segno della pace, che è il più grande dono di Dio. Un abbraccio fraterno ai suoi compagni di lavoro in fabbrica, ai cardinali, ai vecchi amici della scuola elementare di Wadowice: "a tutti - sono le sue ultime parole - voglio dire una sola cosa: Dio vi ricompensi".

Francesco Baratta ■

Considerazioni sui referendum

È cominciata la campagna propagandistica riguardante quattro referendum nel confronto dei quali gli Italiani sono chiamati a pronunciarsi prima dell'estate. Si tratta di abrogare in parte la legge n° 40 del febbraio 2004 intitolata "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita".

I quattro quesiti sono stati illustrati in diversi modi ai cittadini, comunque riproponiamo in sintesi quello che dice la legge e quello che vogliono cambiare con i Referendum.

(N° 1 *La legge prevede dei limiti nel favorire la soluzione dei problemi riproduttivi derivanti dalla sterilità o dalla infertilità umana secondo un iter diagnostico terapeutico*). Col referendum si può cancellare ogni principio di gradualità nel ricorso alle terapie di fecondazione artificiale e lasciare libertà illimitata nella ricerca scientifica.

(N° 2 *La legge intende riconoscere il diritto del concepito, vale a dire dell'embrione prodotto con le tecniche di procreazione medicalmente assistita col limite di tre embrioni trasferiti in un unico contemporaneo impianto in utero*). Col referendum si può cancellare questo diritto del concepito eliminando ogni gradualità nella loro applicazione abolendo ogni limite alla produzione di embrioni.

(N° 3 *La legge vieta la produzione di embrioni umani a fine di ricerca, così come ogni forma di selezione genetica, manipolazioni per alterarne il patrimonio genetico*). Col referendum si può abolire ogni divieto alla sperimentazione sugli embrioni e viene permessa la clonazione mediante trasferimento di nucleo e gli embrioni possono essere prodotti a piacere in laboratorio per trarne cellule staminali.

(N° 4 *La legge consente di utilizzare nelle pratiche di fecondazione artificiale solo tecniche di tipo omologo, cioè con gameti (ovociti o spermatozoi) prelevati ai due partner che vogliono avere un figlio. Il nascituro ha il diritto di avere una famiglia con due genitori noti*). Col referendum si può abolire il divieto di fecondazione eterologa e quindi nascerebbero bambini con un solo genitore biologico tra i due componenti della coppia.

Come si può constatare, il nodo principale da sciogliere è quello di stabilire, in modo certo, se nella provetta c'è già un uomo, se l'embrione è già uno di noi. Al riguardo ha risposto autorevolmente il Comitato Nazionale di Bioetica Italiano nel documento del 22 giugno 1996 "Il Comitato è pervenuto all'unanimità a riconoscere il dovere morale di trattare l'embrione umano, fin dalla fecondazione, secondo i criteri di rispetto e di tutela che si debbono nei

confronti degli individui umani a cui si attribuisce comunemente la caratteristica di persona umana". Sullo stesso tenore una dichiarazione sottoscritta da oltre 300 scienziati, rettori, docenti universitari pubblicata dal "Corriere della Sera" il 22 aprile 2002 proprio riferita alla Legge 40/2004 che allora si andava elaborando.

Il mondo cattolico, per ragioni etiche, morali e umane condivide quanto indicato nel ritenere gli embrioni persone, al di là di ogni ragionevole dubbio. Per contro esistono anche scienziati che con argomentazioni diverse dichiarano l'opposto, difatti la scienza "laica" considera poco convincenti le certezze cattoliche sulla possibilità di considerare persona a tutti gli effetti un embrione, anche se nel mondo laico si sono levate voci di dubbio e di perplessità che ricordano i tormenti di un filosofo ai tempi del referendum sull'aborto, quando lo stesso invitava anche lo schieramento abortista ad interrogarsi sulla portata etnicamente distruttiva della repressione della vita umana pre-natale.

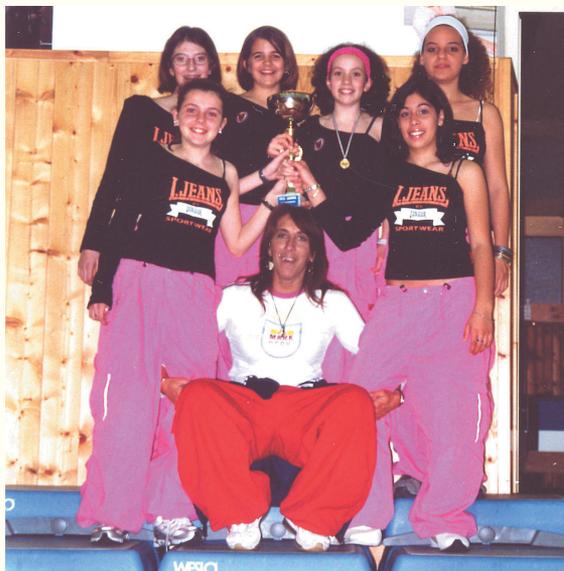
Si deve, con rammarico, constatare che c'è poco interesse nel voler comprendere, anche se in realtà il principio ispiratore della legge è molto comprensibile. Sono questioni che toccano la vita e la morte e, nel caso della fecondazione assistita si tratta anche di questo, non solo di appagare il legittimo desiderio di avere figli per coloro che non possono farli per vie naturali, ma non ad ogni costo. Anche se questa legge sulla procreazione assistita può essere modificata, perfezionata, ora con i referendum verrebbe cambiata in peggio e ci sono concreti pericoli che venga stravolta, e che si ritorni indietro, alla vecchia giungla senza regole.

Si deve avere rispetto per l'istituto del referendum, ma in questo caso sarebbe opportuno ridiscuterne in Parlamento dove sono state presentate delle proposte da destra e da sinistra, per il semplice fatto che sottoporre i quattro quesiti al referendum non sia cosa semplice e buona.

Si tratta di argomenti delicati, tecnici, per i quali occorre essere preparati e non sempre possono essere risolti con risposte affermative o negative.

Nessuno oserebbe ostacolare le ricerche scientifiche, ma con la ricerca sulle cellule staminali che alimentano false speranze, viene spesso taciuta una realtà che dice che la maggior parte delle grandi conquiste terapeutiche attuali sono dovute non alle cellule staminali embrionali ma a quelle adulte, prelevate da vari tessuti dell'organismo già formato.

A questo punto si rende necessario seguire l'indicazione scaturita dalla comunità credente nel manifestare una astensione al contesto dei quesiti che non possono essere risolutivi con lo strumento referendario per la loro complessità, evitando così di peggiorare quanto faticosamente raggiunto. Andrea ■



Organizzata dalla Polisportiva Giovanili Salesiane di Genova, si è svolta il 2 aprile a Genova la gara "Don Bosco Cup" a cui ha partecipato il gruppo giovani ginnaste dell'Unione Sportiva ACLI Antoniano classificandosi prima nella categoria junior con Jessica, Monica, Elena, Francesca ed Joanna e seconda nella categoria "Under 18" con Simona, Miriam, Mara, Giulia, Serena e Chiara.

RICORDA IN MAGGIO

In onore della Beata Vergine tutte le sere alle ore 18 S.Rosario in canto e breve omelia alla S.Messa vespertina

| | | |
|-----------------|----------------|--|
| 1 dom. | h.10 | FESTA DELLA FAMIGLIA E CELEBRAZIONE ANNIVERSARI DI MATRIMONIO PRIMO VENERDI' DEL MESE |
| 6 ven. | h.17,30 | ADORAZIONE |
| | h.21 | Gruppo Liturgia |
| 7 sab. | h.15 | Incontro per i genitori dei cresimandi |
| | h.16 | Incontro per i catechisti |
| 11 merc. | h.21 | Consiglio Pastorale Parrocchiale |
| 12 gio. | h.16 | Gruppi di Volontariato Vincenziano |
| | h.21 | Catechesi adulti |
| 19 gio. | h.16 | Caritas Parrocchiale |
| 22 dom. | h.10 | S.MESSA DI PRIMA COMUNIONE |
| 26 gio. | h.21 | Catechesi adulti |
| 30 lun. | h.20,30 | Pellegrinaggio alla Madonnetta con partenza dalla località Cantine. |

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE-MAGGIO-2005

Tema: "Domenica giorno della carità: condivisione dei beni."

Lettura: 1 Cor. 16, 1-3.

| | |
|---|--------------|
| Fam. ROLLERI-TAMBURINI-PODESTA' V. Gromolo 14 | Martedì 17 |
| Fam. OROFINO-LIUNI V. Traversaro 18/4 | Lunedì 16 |
| Fam. CAPITANO-CONTI V. Dante 127/7 | Mercoledì 18 |
| Fam. CAGNAZZO-MAGRINI V. Unità d'Italia 33 | Martedì 24 |
| Fam. S.ile PERAZZO V. Mulinetto | Domenica 29 |
| Fam. BRUSCO-SORIANI V. Fico 52/3 | Venerdì 20 |
| Fam. OLIVIERI-STURLESE V. Sertorio 4 | Mercoledì 18 |
| Fam. MAGGI-BERNARDI V. Milano 5 | Mercoledì 18 |
| Fam. NOCETI-TEDESCO V. Mazzini 3 | Mercoledì 25 |
| Fam. PIETRA Maria Luisa V. Mazzini 298 | Martedì 24 |
| Fam. MARCHETTI-CEFFALO V. Mazzini 310/14 | Venerdì 20 |
| Fam. BERTOLONE Idia V. Fascie 17/2 | Mercoledì 25 |
| Fam. COSTA Natalia V. Mazzini 356/4 | Giovedì 19 |
| Fam. BOZZO-MASSUCCO V. Bologna 1 | Martedì 24 |
| Fam. MARTORELLI-CAPANO V.Roma 15 | Giovedì 19 |
| Fam. STAGNARO Mara Piazza Italia 5/1 | Martedì 24 |

L'INVISIBILE SENTIERO

Nessuno sfugge all'imperfetta trama della vita.

Quando l'ora s'incrina la levità dell'essere una sottile trasparenza disvela.

Una rosa muore nel vento.

Scuri all'ombra amara del silenzio i cipressi

La vita nel tempo il tempo nella vita insieme s'affrettano nell'invisibile sentiero.

Alberto Dell'Aquila ■

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

| | | |
|-------|-------|--------------------|
| 30/04 | 07/05 | CENTRALE già Raffo |
| 07/05 | 14/05 | COMUNALE |
| 14/05 | 21/05 | CENTRALE già Raffo |
| 21/05 | 28/05 | INTERNAZIONALE |
| 28/05 | 04/06 | LIGURE |

Quaresima di Carità

La raccolta di generi alimentari effettuata in Quaresima e destinata a Mense popolari, orfanotrofi e campo profughi in Bosnia, ha portato al confezionamento di n° 34 colli che Fulvio Gandolfo ha consegnato come documentano le foto che ci ha portato. Un grazie sentito alla nostra comunità per la disponibilità dimostrata.

Gruppo Caritas ■

ARCHIVIO

NUOVI CRISTIANI

LAMBRUSCHINI Alice nata il 24 giugno '04 battezzata nella veglia pasquale il 26 marzo '05

La comunità parrocchiale ringrazia il Signore per il dono di questa piccola sorella e si felicitava con i cari genitori.

I NOSTRI DEFUNTI

- GANDOLFO Mauro nato il 22.8.1944 deceduto il 21.1.2005
- POZZO Matteo nato il 25.12.1924 deceduto il 18.3.2005
- CAFFESE Giuseppina nata il 23.1.1921 deceduta il 19.3.2005
- MASSETI Fabrizio nato il 10.6.1924 deceduto il 20.3.2005
- ROVATTI Ennio nato il 15.6.1922 deceduto il 29.3.2005
- MUZIO Piera Bianca nata il 16.5.1940 deceduta il 15.4.2005

Rivolgiamo al Signore la preghiera di suffragio per i nostri fratelli defunti ed esprimiamo il cordoglio ai familiari.

HANNO OFFERTO ALLA CHIESA

- VATTERONI Ilia • 50
- DE SANCTIS Valeria • 50
- I.M. di Matteo POZZO la moglie • 200
- Gruppo S.Giuseppe • 60
- Fam. B.I. • 20
- LAMBRUSCHINI Alice in occasione del suo Battesimo • 50
- Famiglia ROSOLEN i. m. di Mons. Vincenzo BIASIOTTO • 200
- Fam. GIAMPETRUZZI • 500
- N.N. • 50
- I.M. di CAFFESE Giuseppina i nipoti • 50
- SE.IE.MAR. • 100
- N.N. • 350
- N.N. i.m. di Carmen e Luigi • 300
- I.M. di Ennio ROVATTI la sposa Agnese e il figlio • 500
- I.M. di GANDOLFO Mauro la moglie e sorella • 100
- I.M. di MASSETI Fabrizio la moglie e i figli • 100
- N.N. per il tetto • 50
- I.M. di Piera MUZIO un'amica che continuerà a volerle bene • 50
- I.M. di MUZIO Piera la famiglia • 200
- Gruppo Missioni dona le offerte dei rametti benedetti • 640

A SOSTEGNO DEL MENSILE PARROCCHIALE

- N.N. • 10
- N.N. • 50
- N.N. • 10
- MUSTON Wilma • 20

PER LA CARITAS PARROCCHIALE

- Michele e Gigliola CAPODANNO • 100

OFFERTE A GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE

Per gli aiuti materiali e spirituali alle adozioni a distanza curate da Don Lugano nella Missione in Indonesia, si ringraziano le persone offerenti

- N.N. • 50
- N.N. • 50

ORARIO S.MESSE

- S. ANTONIO**
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30
Vespri: prefestivi e festivi 18,10
- S. MARIA DI NAZARETH**
Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18
- FRATI CAPPUCCINI**
Feriali: 8
Festivi: 8,30 - 10,30
- CAPPELLA OSPEDALE**
Domenica: 15,30

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
TOMASO RABAJOLI
STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI

